



Incontro fra i Popoli

numero 23 - anno 8 - settembre 2007

CARLOTTA *donna riuscita*

Donna già anziana (55 anni: in Congo sono pochi quelli che superano i 50 anni!), vedova e madre di due figli, un maschio ed una femmina, già sposati, la signora M'kahoho Charlotte è una donna riuscita. Nell'agosto del 2006 il sindaco del comune dove abita, Kamisimbi, in una riunione di tutti i sindaci della provincia di Walungu, ebbe a dire di lei: "Tutti aspirano a vivere nel benessere, ma Charlotte M'kahoho è già nel benessere".



Donna umile ed analfabeta, laboriosa come tutti i montanari del Bushi, adagiata negli stereotipi della sua cultura: casa, lavoro, chiesa, i figli, il marito capofamiglia indiscusso, la coltivazione dei campi, come tradizione comanda.

Una qualsiasi donna di un qualsiasi paesetto nel cuore più sperduto delle alte montagne della zona est del Congo



Charles Saidi
(CAB)



Leopoldo Rebellato
(IFP)

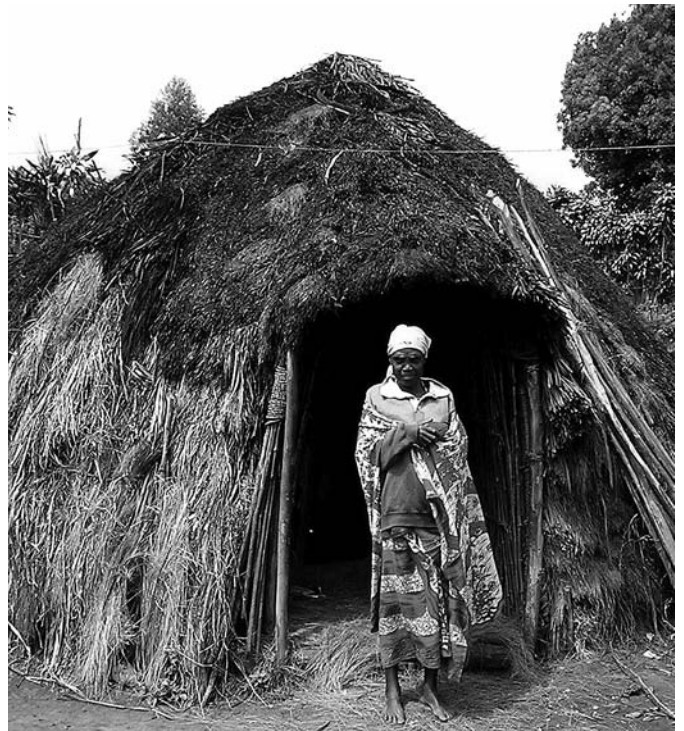
(ex Belga). Nelle stesse condizioni delle altre donne del suo villaggio, con gli stessi limiti e gli stessi blocchi socio - culturali.

Carlotta amava coltivare bene il suo orticello ed allevare qualche gallina e qualche capretta.

Un giorno arrivarono nel suo paese le animatrici e gli animatori del "Comitato Anti Bwaki" (1).

Non chiese l'autorizzazione a suo marito, ma andò, perché quella gente venuta dalla città spiegava come coltivare meglio gli orti e come allevare meglio gli animali da cortile.

Attenta agli insegnamenti ed alle raccomandazioni delle animatrici, insieme a delle amiche fondò l'associa-



La signora Carlotta davanti alla sua prima abitazione, quella tradizionale.

zione "Mbuguma Rhuzigirane" (Donne coltiviamo la solidarietà fra noi).

Gli animatori – veterinari parlavano anche della possibilità di fare l'allevamento di conigli. Lei ci prese gusto e già nel 1995 ne possedeva quattro.

Poi ottenne una coppia di agnelli da lana (maschio e femmina), sotto forma di microcredito – genitori, cioè con l'obbligo di rendere i primi due nati.

Nel 2000 ebbe a condurre suo marito all'ospedale, che le morì fra le braccia dopo due mesi. E qui Carlotta voltò le spalle alle tradizioni che prevedevano per una vedova (che non eredita nulla dei beni del marito) di risposarsi o di vivere ai margini della società. Si dedicò interamente alla sua associazione di donne (479 socie) e fu nominata presidente.

Ospitava volentieri le animatrici e gli animatori del Comitato Anti Bwaki a casa sua e prendeva sempre più gusto a migliorare la sua situazione. Era determinata nell'aumentare i suoi prodotti agricoli, nel migliorare le sue tecniche colturali, il suo allevamento domestico e la sua abitazione.

Curati bene, i suoi quattro conigli passarono presto a 80, le pecore da 2 a 10. Vendendo conigli avviò l'allevamento di galline ovaiole, arrivando ad averne una sessantina. Vendendo uova e conigli intraprese anche l'allevamento di maiali. Imparò bene ed applicò con meticolosità le tecniche di lotta antiosiva nelle colture dei campi nei pendii delle montagne, nonché la tecnica di fertilizzazione degli orti con il letame dei suoi allevamenti. Divenne proprietaria di un paio di "parcelle" del fertile fondovalle che il Comitato Anti Bwaki, con gli uomini del villaggio, aveva recentemente bonificato. Ne fece altri due splendidi, grandi orti, da cui partivano chili e chili di verdure per la città di Bukavu.

E non si arrese per niente quando nel 2002 alcune orde di militari violenti ed affamati (la zona ha subito 10 anni di guerre e guerriglie) le rubarono 56 conigli, 2 maiali, 46

galline ovaiole e perfino 200 dollari che custodiva in casa.

Come miglioravano, grazie a degli uomini forti che lei pagava, i recinti per gli animali, le stalle, le conigliere, le porcilaie, anche la sua abitazione migliorava. Dal 2004 abita in una casa con il tetto in lamiera, le pareti in tavole. "La mia casa ha porte e finestre, e pavimento in cemento", dice con fierezza Carlotta. Ha dovuto vendere non si sa quanti conigli, uova ed ortaggi per racimolare i soldi per le lamiere, le tavole, le travi, i chiodi e per pagare gli operai!

Nello stesso anno, vendendo una decina di galline e non si sa quanti conigli, si comperò una mucca. La prima donna della sua associazione e di tutta la provincia ad essere proprietaria di una mucca. E Carlotta, disobbedendo quasi scandalosamente alla tradizione, imparò pure a mungerla.

Nel 2006 la mucca partorì il suo primo vitellino.



Mucca e vitellino della signora Carlotta, prima donna proprietaria di un bovino.

Carlotta ora dà impiego a due operai che seguono tutta la sua "impresa". Ora è lei che dà in microcredito – genitori alle donne della sua associazione coppie genitrici di agnelli, conigli, polli, maiali.

Un ultimo desiderio ha Carlotta: costruire, prima di morire, una casa in mattoni.

Vera imprenditrice e dirigente, la signora Kahoho Charlotte ha guadagnato le simpatie delle altre donne, dei vicini e dell'amministrazione pubblica. È divenuta un'attrice principale nella gestione del suo paese. Ora fa parte del "Consiglio degli Anziani" (pur essendo donna!). Sempre sorridente, accogliente e disponibile agli altri, costituisce la fierezza e la dignità delle donne contadine del Bushi. È un modello che uomini e donne seguono. Riceve visite da numerose altre associazioni ed organizzazioni congolese.

La visita alla sua fattoria è tappa d'obbligo nei percorsi di turismo responsabile di Incontro fra i Popoli in Congo.



Carlotta davanti alla sua nuova abitazione.

(1) "Comitato Anti Bwaki", associazione sociale congolese senza scopo di lucro. È aiutata nella sua opera in favore delle donne da Incontro fra i Popoli.

6.000 abitanti = 6.000 euro

La forza del singolo contagia gli altri. Teresa Ravazzolo, giovane professoressa delle medie di Codevigo (Padova), voleva rendere concreto il suo insegnamento di educazione civica. Coinvolse il suo consiglio di classe, poi fra colleghi – amici si coinvolse anche il Collegio Docenti. La Dirigente Scolastica captò l'iniziativa e chiese ad Incontro fra i Popoli cosa poter proporre alla sua scuola. Ad una scuola intera che offre solidarietà, non si risponde che con la proposta di costruire una scuola per chi non ce l'ha. Un bel incontro a Codevigo con il responsabile di Incontro fra i Popoli, i 200 alunni i docenti e, "perché no – disse la preside – anche i genitori."

"Cinque aule da costruire – propose il responsabile – cinquemila euro. Aule semplici ma funzionali: fondazioni, pavimento in cemento, pareti di tavole, tetto di lamiera."

"Credo che arriveremo a 1.000 euro, giusto per costruire una classe" disse sommessamente la professoressa. Ma i genitori vollero capirne un po' di più, specialmente sul fatto che in Congo i genitori si riuniscono in comitati e, col poco che hanno, pali e frasche, costruiscono le scuole per i figli. Chiamarono a Codevigo ancora una volta il responsabile di Incontro fra i Popoli per un incontro tutto per loro.

E così a scuola cresceva il senso di responsabilità verso l'impegno preso, il gruzzolo raccolto aumentava ogni mese, tanti cartelloni colorati riempivano le pareti e si concluse l'anno scolastico con una bella recita teatrale. Nel paese invece i genitori si riunivano e si organizzavano: ciascuno era libero di dare il suo contributo di famiglia, qualcuno rinunciò alle bomboniere del figlio cresimando, dando il corrispettivo monetario al progetto; si coinvolsero, parroco consenziente, anche le classi di dottrina cristiana, un nutrito gruppo di genitori organizzò una riuscitissima vendita di dolci.

La cifra dei cinquemila poteva considerarsi raggiunta, se non superata. Si chiamò per la terza volta il responsabile di Incontro fra i Popoli, in occasione della solenne cerimonia della consegna del testo della Costituzione da parte del sindaco ai ragazzi di terza media. Rimase colpito dal progetto il sindaco del paese, chiese al responsabile come l'Amministrazione potesse inserirsi. "Per la verità – sussurrò il responsabile – il costo vero che non avevo osato dire poiché la scuola non è molto grande, è di 6.000 €."

"Visto che siamo circa 6.000 abitanti, vorrà dire che l'amministrazione porterà il tutto a 6.000 euro", concluse il sindaco.

Leopoldo Rebellato
presidente IfP

Quest'anno la nostra scuola ha sostenuto un progetto che mira a garantire il diritto all'istruzione di alcuni bambini della Repubblica Democratica del Congo mediante la costruzione di una scuola.

Il progetto è stato presentato a noi ragazzi dall'associazione Incontro fra i Popoli di Cittadella, con la quale collaboriamo da tempo per le attività del progetto di Educazione alla Mondialità e ai Diritti Umani. In occasione del saggio natalizio la preside ha illustrato l'iniziativa anche ai genitori. Si è costituito così un gruppo di lavoro composto da docenti, genitori ed alunni con lo scopo di realizzare iniziative a sostegno del progetto.

L'obiettivo principale era quello di costruire una scuola formata da cinque classi, complete di arredo, sostenere gli insegnanti e fornire loro il materiale necessario per poter lavorare. Ma anche un altro obiettivo era per noi molto importante: quello di sensibilizzare noi studenti ed i nostri genitori riguardo le realtà di molti Paesi africani, realtà che da sempre esistono ma che il benessere, la frenesia e "l'egoismo" non ci permettono di conoscere.

Costruire una scuola era proprio una bella idea perché per tutti noi, ma soprattutto per i ragazzi più poveri, è molto importante l'istruzione per poter sperare di cambiare, un giorno, i nostri Paesi rendendoli migliori di come sono ora. A noi ragazzi faceva molto piacere immaginare che anche questi amici africani avrebbero potuto studiare come noi in una scuola vera e propria.

Costruendo la scuola ci è sembrato di regalare un po' della nostra istruzione e serenità a degli amici lontani. In sintesi possiamo dire che quest'attività è stata utile perché ci ha aiutati a conoscere realtà poco note (poco interessanti per i media) e studiate solo nei libri. Abbiamo constatato che quello che per noi è poco (1-2 euro) per altri può essere molto. Abbiamo acquisito un nuovo sguardo sulla povertà del mondo e con Incontro fra i Popoli abbiamo realizzato un progetto di sviluppo, come quelli di cui parlava il nostro testo di geografia, che consiste nel garantire un posto sicuro per studiare.

Abbiamo sperimentato che insieme si possono fare molte cose, e al tempo stesso sentirsi bene, nel fare del bene. Questo ci ha dato molta soddisfazione perché costruire una scuola all'inizio era al di sopra delle nostre speranze e possibilità.

Partecipare ci ha reso felici.

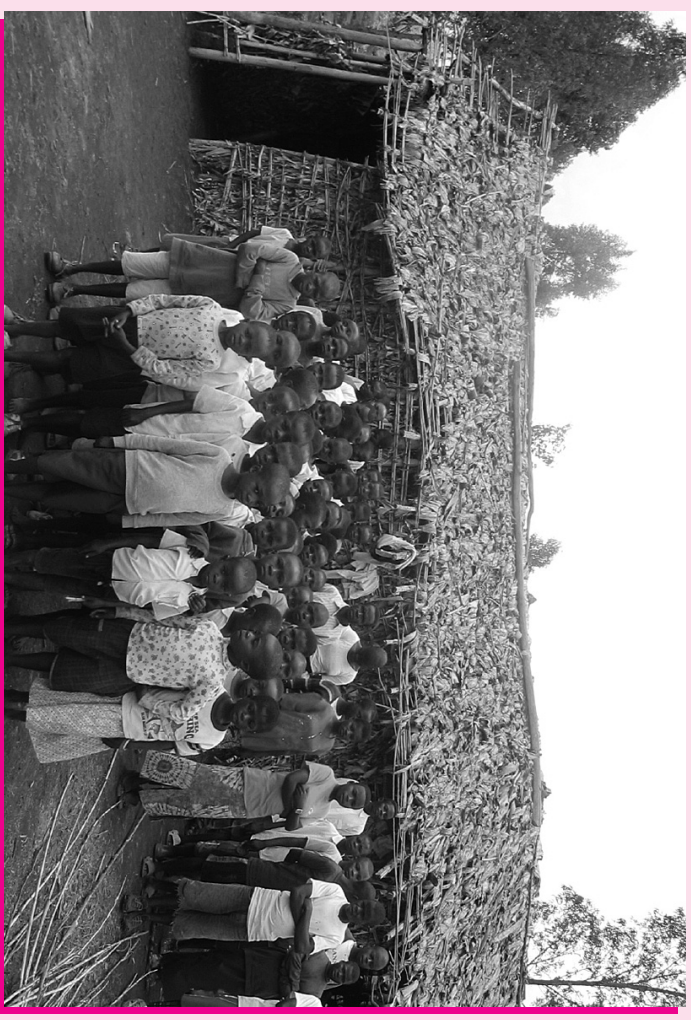
I ragazzi della III B
Scuola media G. Pascoli - Codevigo (PD)

D. PROGETTO COMUNITÀ

Sostieni il progetto di sviluppo di un paese, un gruppo, una comunità, un'associazione, una cooperativa, un ente umanitario locale.

comunità	Centro di Educazione degli Orfani Locali (CEOL)
localizzazione geografica	Nyabunkungu, Nduba, Ngweshé-Walungu, Sud Kivu. Rep. Dem. Congo
tipo di aggregazione	Associazione spontanea di genitori, costituita nel 2001
situazione e bisogni	222 orfani inseriti nel Centro e divisi in 5 classi. Scuola con i muri di bambù, paglia e fango, il tetto di foglie di banano. 6 maestri - educatori benevoli. Nessun equipaggiamento.
progetto di sviluppo previsto	<ul style="list-style-type: none">• Costruzione di una scuola con 6 aule (fondazioni in pietre e cemento, pavimento in cemento, muri in tavole, tetto in lamiera ondulata).• Equipaggiamento di lavagne, tavolini per i maestri, tavole - banco per gli alunni• Integrazione dei salari dei maestri (non c'è stipendio dallo stato; attualmente i genitori adottivi degli orfani arrivano a dare ad ogni maestro circa 20 dollari/mese).• Un po' di sementi da distribuire alle famiglie adottive degli orfani, così che possano migliorare le loro coltivazioni orticole ed avere maggiore possibilità di pagare loro stessi quanto conviene ai maestri.
costi	125 lamiere ondulate x 8 € = 1.000 € 600 tavole x 4 € = 2.400 € 6 lavagne x 20 € = 120 € 6 maestri x 25 € x 10 mesi = 1.500 € Sementi orticole = 400 € Cattedre e banchi = 580 TOTALE: 6.000 €

"SODEBU" (Solidarietà per lo Sviluppo del Burhuba), associazione formata di un centinaio di famiglie di sette paesi di montagna verso Walungu, unite da mutua solidarietà per avviare, dopo i saccheggi della guerra, un'agricoltura più redditizia e la formazione delle nuove generazioni. Coordinatore: Mirindi Rukanika Evariste. *Incontro fra i Popoli* collabora dal 2000.

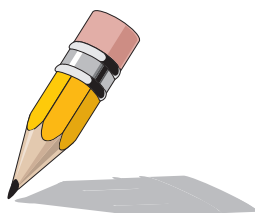


Noi dell'associazione "Solidarietà per lo sviluppo di Burhuba" (SODEBU) abbiamo l'immensa gioia di apprendere che ci sono un gruppo di persone e due scuole, soprattutto quella di Codevigo, che hanno accolto la nostra domanda di aiuto a favore del Centro di Recupero degli Orfani locali (CEOL), che segue 222 bambini. Noi abbiamo visto la miseria in cui versa questo centro, ma non avevamo i mezzi per aiutarlo. Abbiamo appreso che specialmente Codevigo si è attivato per una raccolta di soldi che ha coinvolto alunni, professori, genitori e addirittura il sindaco. È segno che credono veramente alla Carta Universale dei Diritti Umani che promuove l'uguaglianza fra i popoli e il diritto all'educazione di tutti i bambini di qualsiasi nazione.

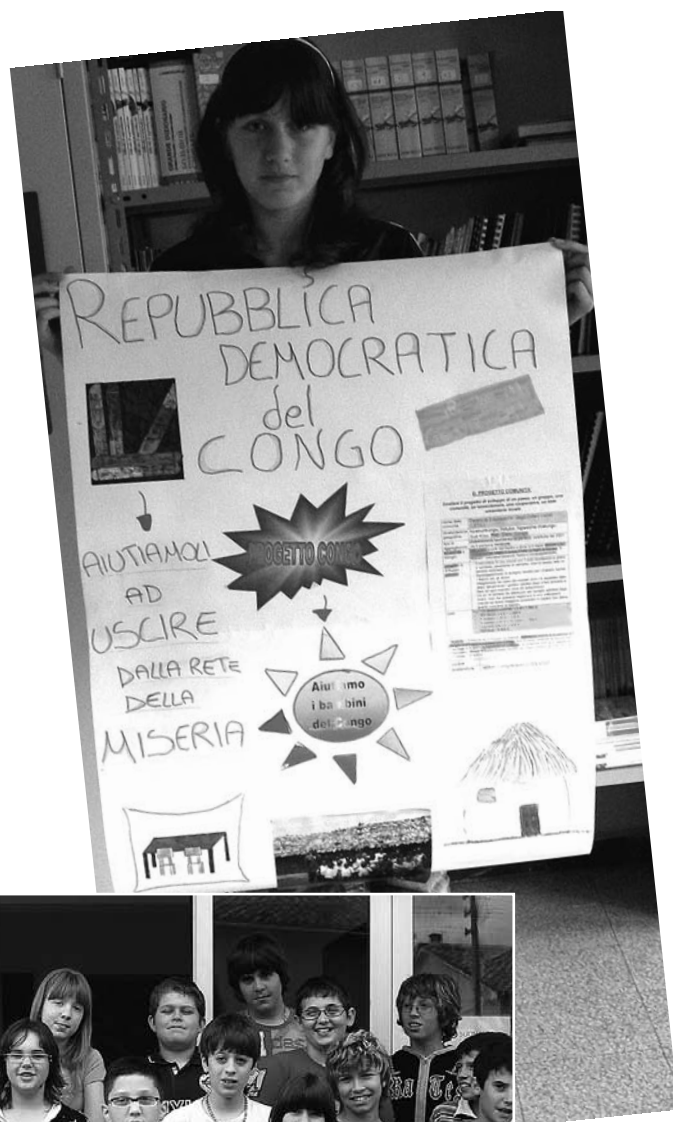
Anche se i soldi li riceveremo fra qualche mese, già da ora vi presentiamo il nostro ringraziamento, in particolare alla professoressa Teresa Ravazzolo che è riuscita a sensibilizzare e a toccare il cuore di così tante persone.

I bambini del CEOL la sentono già come una mamma lontana e sperano che il prossimo anno lei e qualche altro di Codevigo vengano a trovarli e a vedere la loro nuova scuola.

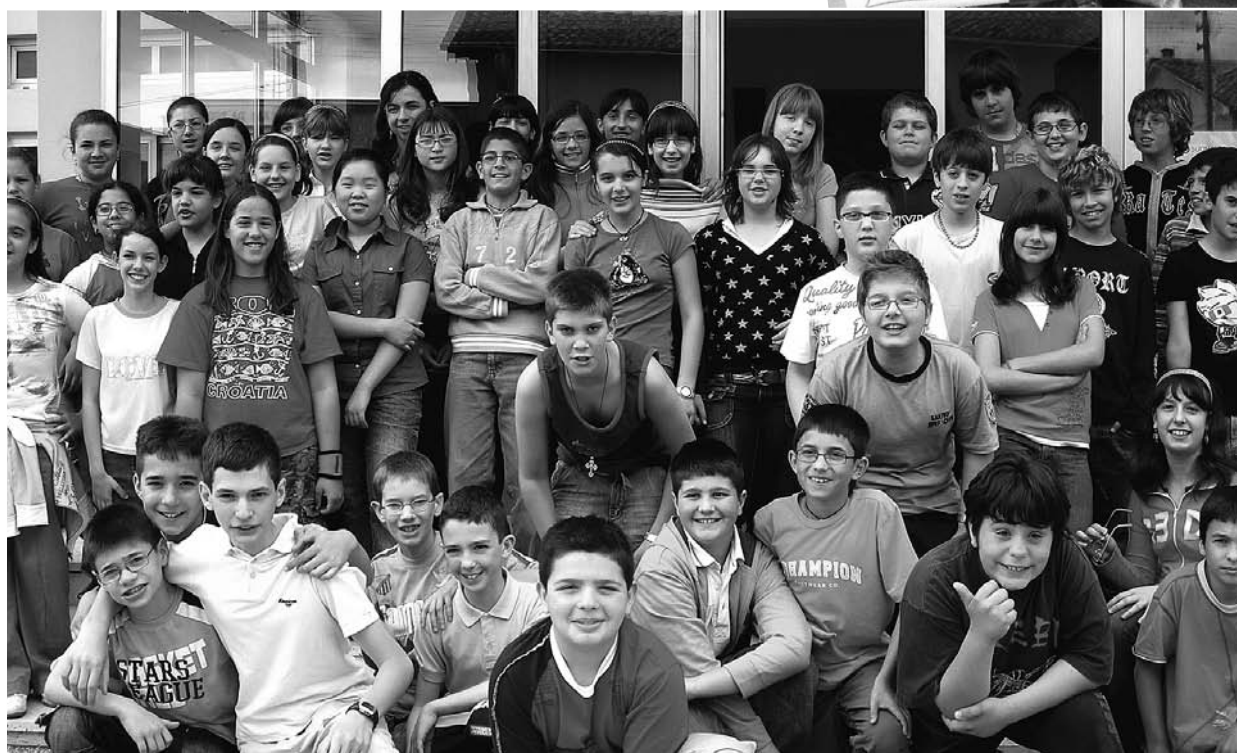
Mirindi Evariste



Mirindi Evariste
Presidente SODEBU



Alunni della Scuola Media "G. Pascoli" di Codevigo (PD).



TUTORAGGIO A TUTTO TONDO '07/'08

AAA CERCASI

Docenti in pensione, studenti delle superiori e universitari disponibili ad aiutare ragazzi delle medie.

Da novembre a maggio vogliamo dare una mano ai preadolescenti in difficoltà.

Chi si offre con noi?

Telefonaci (335 836.7012 Leopoldo Rebellato) o vieni a trovarci nel Palazzo delle Associazioni di Cittadella (lunedì, martedì, giovedì).

6



RESOCONTO TUTORAGGIO 2006/07

MOTIVAZIONE DI ADESIONE DEI GIOVANI TUTOR

Motivazioni	%
Realizzarmi/conoscermi	28
Fare un servizio socialmente utile	41
Conoscere l'associazione-il volontariato	18
Credito formativo	13

STATISTICA GENERALE

	Cittadella	S. Giustina in Colle	Totale
Periodo coperto (da/a)	11/12/06 - 28/05/07	09/01/07 - 01/06/07	-
Giorni di lezione/settimana	1	2	3
Ore di lezione/settimana (media)	2,3	6	8,3
Giorni di lezione totali	22	36	58
Ore di lezione totali	51	108	159
Totale alunni frequentanti	31	60	91
Totale tutor interessati	33	11	41
Totale docenti tutor	1	3	3
Totale giovani in servizio civile-tutor	1	4	4
Totale giovani studenti tutor	31	4	35
Frequenza media di alunni per lezione	15	30	28
Frequenza media di tutor per lezione	16	4	8
Rapporto medio tutor/alunno	1/1	1/7	1/4

VALUTAZIONE FINALE (valori %)

Alunni	☹	☺	😊
Vengo al doposcuola con gioia	0	0	100
I miei tutor sono simpatici	0	8	92
I miei tutor mi insegnano bene	0	0	100
Mi trovo bene con gli altri ragazzi	23	15	62
Vorrei ripetere l'esperienza	0	8	92

Tutor	☹	☺	😊
Vengo al doposcuola con gioia	0	25	75
Sto esprimendomi/ conoscendomi	0	31	69
Faccio un servizio socialmente utile	0	0	100
Il mio rapporto con i ragazzi è positivo	0	0	100
Mi sento "pedagogo" (so come insegnare)	0	25	75
Mi sento "didatta" (so cosa insegnare)	0	19	81
Vorrei ripetere l'esperienza	12	19	69

A SCUOLA di MONDIALITÀ

Gli incontri più richiesti tra i 50 proposti:

Tema incontro	n. interventi
Romania: tra passato e futuro	50
Il grande banchetto mondiale	45
Tessere il futuro	40
Albania: i nostri vicini di casa	33
Diritti negati	30
Responsabili dei nostri consumi	24
Favolando intorno al mondo	24
A spasso per il mondo (America, Africa, Asia)	21
Alla scoperta dei diritti umani	20
Il sapore amaro della banana	15
Viaggio nella storia dell'economia	13
L'acqua che non c'è	13
Da emigrato a volontario	10
Il lungo cammino del cioccolato	10
Recupero-Riparo-Riciclo	10
Debito del Sud - Debito del Nord	10
Un Europeo nel Sahel	9
I G 8 e le 8 Donne Africane	7
Giochiamoci la Borsa	6
Quando la legge supera l'uomo	6
Terzomondopoli	5
Decodifichiamo il pregiudizio	4

In questo ultimo anno scolastico 2006 - 2007, 12 animatori (11 Incontro fra i Popoli, 1 di Angoli di Mondo), hanno effettuato 571 incontri di educazione alla mondialità, ai diritti, all'intercultura e alla pace in 90 scuole e 22 gruppi di Padova e provincia e del Bassanese, per un totale di 1.252 ore di animazione.

Nelle scuole abbiamo incontrato 6.965 ragazzi (118 della materna, 2.271 delle elementari, 3.351 delle medie, 1.180 delle superiori e 45 dell'università) e circa 300 insegnanti.

Le nuove proposte 2007-2008 di Educazione alla Mondialità, ai Diritti, all'Intercultura, alla Pace sono riassunte in un libretto.

Chiedetelo e ve lo spediremo!



MARCIA PER LA PACE

Perugia – Assisi



Domenica 7 ottobre 2007 con Incontro fra i Popoli

- partenza ore 5.45 - stazione dei treni di Cittadella
- ritorno previsto ore 23.00
- percorso: km 6 o km 15
- costo: 20 € (10 € per i minori di 14 anni).

**CHIAMACI se vuoi partecipare.
Mettiamo al bando la miseria e la guerra.
Riprendiamoci l'ONU.**

8

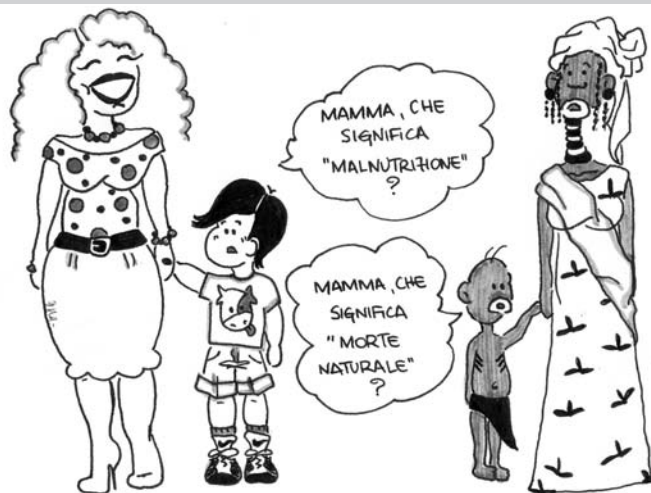
Sabato 15 dicembre 2007 - ore 20.00

Palestra del Patronato di Cittadella

CENA DI SOLIDARIETÀ

con i popoli che cercano un futuro migliore

Sei invitato con la tua famiglia ed i tuoi amici!



SOSTEGNO A DISTANZA



Chi puoi sostenere?

- A.** Sostieni il recupero, l'istruzione scolastica, la formazione professionale di un/a bambino/a, un/a ragazzo/a, giovane, orfano o di strada o di famiglia troppo povera (198 €/anno).
- B.** Sostieni una giovane coppia, una famiglia, un/a vedovo/a in difficoltà (da 50 a 500 €/anno).
- C.** Sostieni gli educatori / insegnanti / animatori, le opere sociali, le spese correnti di un'associazione o un ente umanitario locale (da 50 a qualche migliaio di euro all'anno).
- D.** Sostieni il progetto di sviluppo di un paese, un gruppo, una comunità, un'associazione, una cooperativa (un pozzo, una sorgente, una scuola, ecc.) (da 50 euro a qualche migliaio di euro).

INCONTRO FRA I POPOLI-ONG/onlus

PER OGNI VOSTRO CONTRIBUTO, UTILIZZATE:

- Conto corrente postale **12931358**, intestato a "Incontro fra i Popoli".
- Conto corrente bancario **07400614026**, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, filiale di Cittadella (PD), ABI 06225, CAB 62520, CIN U intestato a "Incontro fra i Popoli" ONG.



I nostri recapiti:

- Via Marconi 3 - 35013 **CITTADELLA** (Padova) - tel./fax: 049 5975338 - cell: 335 8367012
- Via Museo 9, 36061 **BASSANO DEL GRAPPA** (Vicenza), cell: 335 6977664, tel./fax: 0424 529738
- Via S. Giovanni da Verdara, 139 - 35137 **PADOVA**, cell: 335 8367030
- e-mail: info@incontrofraipopoli.it - www.incontrofraipopoli.it - c. f. 920.450.40.281

Incontro fra i Popoli (IfP) fa parte del "Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale" (CIPSI)



Registrato il 12-5-2000 al n. 1695 del Registro Stampa del Tribunale di Padova - *Direttore responsabile: Giovanni Marchiorello*

Comitato di redazione: Leopoldo Rebellato, Maria Nichele, Luisa Rizzon, Chiara Cavagna

Sede e redazione di stampa: Tipo-Litografia Bertato - Via Commerciale 43 - 35010 Villa del Conte (Pd)

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 2 dcb Padova

In caso di mancato recapito, restituire all'ufficio di Padova CMP, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la regolare tariffa.